

**J** *Reinforzare la cieta* // *R.* pepi / zinzero / e canella. *an* 5j. tutte q. polvere. / Poi piglie  
rai. s. bchiere di acieto fortissima. et piglierai la miralla di s. pane caldo cavatu  
dal forno. et subito metilo din supare. inela ditto acieto. cōle pōte. specie drento.  
et farai di tutte le specie entrano inel ditto mirallo. poi fallo seccare inel forno  
di nō uēghi brullato. Poi mē farai ditutto polvere suttila. et mettila inel tua.  
cavatillo. et rinforcera la cieta. et farai q̄ta esperienza. metene s. poca. s.  
bchiere di uino. et subito di uent acieto forte. *L*

**J** *Reinforzare la cieta forte ep̄to* // *Lorai* s. j. chistara grā. e empila di uino bono. e turela.  
cō carta. et falla bolire inū caldarino t'acqua abagno maria. p. onora. opiu. Poi lassala.  
colla raffredare drento inelacqua. et discoprila. et sera di uentato acieto. e forte. *L*

**J** *Reinforzare la cieta* // *Lorai* s. scudella d'orzo di siabē netto. et fallo bolire. j. s. j. chistara  
ra di uino bono. p. onora. et quando sera freddo calalo. et l'altro giorno sera di  
uētato acieto forte. et fame quello di tuoi. *L*

**J** *Reinforzare la cieta* // Metti inū cavatillo. p. il buco di sopra. s. o. io. gambari. cotti eb̄.  
salati. j. filzati inū filo. et attaccati a s. legno di nespole. il quale stia inel uino et fara.  
il buco di sopra. et li gambari stiano ap̄lo al fondo. a. d. dita. et j. pochi giorni la fara.  
di uentare. forte e fortissima. p. h. più uolte. cotti eguato. *L*

**Le ungie guaste amandarle uia. e presto. ~**

**R** *pesa greca. e senu. an.* et cōponi insieme et me farai ungueto. poi metta le  
ungie trite. et meti l'uso del ditto ungueto. et uolo cōtinuado. fin di sono and  
ate uia. et se le uerano senza dolore. et ritornerano cō tempo polite e belle.  
et pochi giorni. e. chel mē statto fatta l'ap̄ta. ~

**Dallo amādarlo uia tra le dita. o doue l'lesia. e mazare la radice. ~**

**R** *orechina al muro. ut. semp uino magiore. et leuali. la superficie di q̄lla pelstina sutile*  
di la di sopra. et q̄lla in uilla tra le dita sopra di calli. p. s. o. s. giorni. e andera  
uia. che non li sentira. Et se li diti calli fusteno tanti crudi. che nō uollessi in cambar uia. farai q̄sta  
altra ricetta. torai d'la pōdita erba ep̄stela. et mettili compagnia. j. poco di alumne di roc  
ca. brullata. et j. corpora bene. Poi radi il calla sutilmēte con dolo prima amole. Poi ba  
gna drento d'le pezzette. et meti l'uso di semp stia fresco. et j. fra. s. o. io. giorni. andera  
uia. et j. q̄l loco nō mē nasserā mai più. et stame siccuo. di più uolte. statto ap̄bato. *L*

**J** *amādarle uia li calli. et la radice* // *R.* olio rosato. s. j. ceranoua. pōrā. biacca. *an* 5j.  
sulimato. s. s. alumne di rocca arso. 3. j. et ogni cosa sia b̄ trito. et farai ungueto d'ogni  
cosa d'un piccol foco. et tiri il callo amole. j. acq̄ calda. et radilo b̄ suttile. poi farai uno  
piastrello. et lo comoda sul callo. et cōtinuado. p̄lto senē andera. di più non tornerā. *L*

**J** *Reinforzare la cieta. e la radice* // *R.* uero pesto. eliquito. elatō di dona. et faye impiastro. et meti sul callo. et cōtinua di aduua uia.  
il tiene amole il callo. et taglielo bene tato di sangue uēga. et farai. s. piastrello di souatto.  
cō sopra ciera. s. de. et d'el stia l'uso p̄lto amazala radice. et j. pochi giorni eguato. *L*